

REGOLAMENTO DELLE ENTRATE: CONFARTIGIANATO IMPRESE RIETI NON CONDIVIDE “LE SCELTE POLITICHE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE”

Pubblicato il 17 Novembre 2025 di redazione



Categoria: [RIETI e PROVINCIA](#)



Confartigianato Imprese Rieti non ha mai condiviso le modalità con cui l'Amministrazione del Comune di Rieti ha avviato il piano di recupero dei debiti non riscossi relativi alla TARI, all'IMU, etc. Le migliaia di cartelle inviate ai presunti evasori hanno generato panico tra cittadini e imprese. Non sono mancati errori nei conteggi e nelle richieste, tanto che presso i nostri uffici è stato attivato un apposito servizio di tutela dei contribuenti. Il tutto riferito, peraltro, ad annualità ormai lontane (2016–2019). E ora si ricomincia.

Per l'anno 2020 parte nuovamente la campagna RECUPRERO "tasse", TARI, IMU etc.

L'11 novembre 2025, le commissioni Urbanistica, Bilancio e Statuto e Regolamenti, riunite in seduta congiunta, dopo due revisioni hanno approvato il nuovo Regolamento delle Entrate, che dovrà ora essere sottoposto al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Inutile ripercorrere mesi di tavoli tecnici, incontri e comunicati: la posizione di Confartigianato è sempre stata chiara, contestare il metodo utilizzato per il recupero delle presunte quote di evasione e un **sistema sanzionatorio inadeguato ed eccessivamente rigido**.

In particolare, ci riferiamo agli articoli 20 e 22 del Regolamento delle Entrate:

- Articolo 20 – Cessione dei crediti

L'articolo dedicato alla cessione dei crediti **non introduce limiti prudenziali né richiama i principi di buona fede, proporzionalità e tutela dell'affidamento del contribuente**.

In assenza di tali salvaguardie, esiste il rischio che possano essere ceduti a soggetti privati anche crediti non ancora definitivi.

Confartigianato Imprese Rieti aveva proposto il divieto assoluto di cessione dei crediti dell'Ente, a tutela dei contribuenti e della certezza del diritto. Tale proposta non è stata accolta.

- Articolo 22 – Rateizzazioni e garanzie fideiussorie

Le tabelle rigide, la **fideiussione obbligatoria da 50.000 euro** e l'esclusione dell'autocertificazione rappresentano misure eccessivamente gravose per micro e piccole imprese.

Confartigianato Imprese Rieti aveva suggerito una soglia più equilibrata, prevedendo l'obbligo di **fideiussione solo oltre i 120.000 euro**, in coerenza con i principi di proporzionalità, semplificazione e sostenibilità economica. Anche questa proposta non è stata recepita.

Ribadiamo che la nostra non è una difesa ad oltranza degli evasori, ma riteniamo che – considerato il momento difficile per famiglie e imprese – sarebbe stato opportuno procedere con modalità diverse. I nostri uffici, legale, legislativo e fiscale hanno rivisto tutto ciò che era

stato indicato come "intoccabile" dal punto di vista normativo. Anche per questo i membri della Commissione Statuti e Regolamenti hanno inizialmente ritenuto opportuno sospendere l'esame del regolamento. Nel frattempo, **è stato approvato lo Statuto del Contribuente senza consultare i corpi intermedi** (associazioni di categoria), come invece previsto dell'art. 11, comma 2, della Legge 212/2000, come modificato dal D.Lgs. 219/2023.

La criticità più grave: la sottoscrizione obbligatoria del prospetto da parte di sole alcune categorie professionali.

L'ultima versione del Regolamento prevede che, per accedere alla rateazione, il contribuente debba presentare il prospetto degli indici economico-finanziari (Indice di Liquidità e Indice Alfa) **sottoscritto obbligatoriamente** da specifiche categorie professionali.

Una scelta che solleva **osservazioni di natura tecnica**:

• **nessuna norma statale** prevede un obbligo di sottoscrizione professionale per attestare la temporanea difficoltà economica (né il DPR 445/2000, né la L. 241/1990, né la L. 212/2000);

- l'adempimento introduce un onere **non necessario e sproporzionato**, in potenziale contrasto con i principi di semplificazione e proporzionalità sanciti dagli artt. 1 e 18 della L. 241/1990;
- risultano esclusi, senza specifica motivazione tecnica, **Centri Servizi accreditati, CAF, Associazioni di categoria e altri intermediari** che ordinariamente assistono i contribuenti;
- cittadini e imprese già in difficoltà rischiano di dover sostenere **costi professionali non previsti dalla normativa nazionale**. Si aggiunge il dato, oggettivo, che le categorie professionali chiamate a tale sottoscrizione hanno espresso pubblico apprezzamento per l'impianto regolamentare. Pur senza attribuire alcuna intenzione non dichiarata, si ricorda che **una Pubblica Amministrazione, per dovere di imparzialità sancito dall'art. 97 della Costituzione, deve prevenire anche solo l'apparenza di misure idonee a determinare vantaggi selettivi. Confartigianato rimane a tutela dei contribuenti** Confartigianato Imprese Rieti continua a operare a fianco dei cittadini.

Quando il confronto sembrava chiuso, siamo stati noi a chiedere ed ottenere la riapertura del tavolo, fornendo supporto tecnico e giuridico alla città.

Confartigianato ringrazia i consiglieri comunali che hanno ritenuto doveroso ascoltare le osservazioni avanzate, riconoscendo l'esigenza di un percorso più equilibrato. Il nostro impegno prosegue: porteremo le istanze dei contribuenti nelle sedi competenti, incluso il

prossimo Consiglio Comunale. Rimaniamo a disposizione per valutare ogni singolo caso e per individuare, insieme alle famiglie e alle imprese, le soluzioni più opportune.

